

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 15 luglio 2026, alle ore 12:09 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " 2^ Commissione "Bilancio e Finanze"" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale BONFRATELLO Marco**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Allora, buongiorno a tutti i colleghi presenti, la dottoressa Palermo, parte della stampa con Alfio e con Vittorio.

Vittorio Alfieri.

E apriamo con l'apertura, procediamo con l'apertura della seconda commissione e continuiamo a leggere la relazione.

Nel frattempo chiedo gentilmente alla segretaria Palermo di poter"

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"procedere con appello nominale.

Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, gentili ospiti.

Allora, siamo nella seconda commissione consiliare Bilancio e Finanze, convocata per oggi alle ore 12 nella sede di Palazzo 7 Aprile.

Procedo a chiamare l'appello per verificare la presenza del numero legale e la validità della seduta.

Milazzo Eleonora assente, Bonfratello presente, Bertolino presente.

La consigliera Caradonna delega il consigliere Gesone che è Presente.

Carini, presente.

Di Girolamo, no, dov'è? Di Girolamo, presente.

Gandolfo, assente.

Giacalone, assente.

Rodriguez, presente.

Sanmartano, presente.

Sturiano, assente.

Risultano presenti 7 consiglieri su 11.

Siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida e apre alle ore 12:12."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Prego, Presidente, a lei la parola.

Grazie mille, Dottoressa Palermo.

Allora, prima di continuare con la lettura della relazione e l'approfondimento dato dal capitolo 3, paragrafo 3, volevo chiedere ai colleghi se nel frattempo ci fossero degli interventi, dei quesiti da porre.

Visto e considerato che la presente minaccia non c'è e non siamo neanche tutti, allora continuerei con la lettura, se non è—"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"va bene? Prego, collega Gesone."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Comunico all'aula di commissione che il collega Giacalone entra in commissione alle ore 12:13."

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"Presidente, grazie segretario.

Volevo solo chiedere a livello informativo se al termine insomma della lettura dei verbali in questa sessione di commissione, insomma"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"prima

che l'atto Posso? Sì, volevo chiedere al presidente Bonfratello se è previsto prima di— prevista prima di inviare l'atto in consiglio comunale, che se non ricordo male deve essere votato entro il 31 luglio, se è prevista l'audizione del dirigente per eventualmente dissipare qualche dubbio o perplessità dei componenti della commissione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Allora, assolutamente sì.

Anche ieri la presidente Milazzo ha, diciamo, programmato E penso anche per tramite mezzo PEC è stata richiesta, è stato richiesto l'intervento e la presenza del dottor Angileri.

Quindi assolutamente sì."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Perfetto, continuo con la lettura della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione e documenti allegati.

Allora, capitolo 3, paragrafo 3, analisi degli accantonamenti, con sottoparagrafo fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo criteri di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione ha verificato che, punto 1, l'ente nell'individuare le categorie rientrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esenzione, ha prescelto il seguente livello di analisi.

Capitoli.

Punto 2: l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all'allegato 4.2 al Decreto Legislativo 118 del 2011.

Punto 3: l'ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 107-bis Decreto Legge numero 18 del 2020, come modificato dall'articolo 30-bis del Decreto Legge numero 41 del 2021, che consente nella quantificazione del FICDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021, entrate, entrate titolo 1 e 3, calcolare la percentuale di riscossione nel quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al FICDE iscritto al rendiconto è così definito complessivamente: anno 2025, 46.177.994,80.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'organo di revisione ha verificato: 1.

L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per €13.229.168,38 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.

2.

La corrispondente riduzione del FICCE.

3.

L'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esenzione stralciati dal conto del bilancio allegato al rendiconto.

4.

L'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esenzione dell'allegato C al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti.

5.

L'avvenuto mantenimento nello stato patrimoniale di detti crediti ai sensi dell'articolo 230, comma 5 del TUEL, e la prosecuzione delle azioni di recupero così definiti complessivamente all'anno 2025 86.648.687,01.

Capitolo 3, paragrafo 3, sottoparagrafo 2.

Fondo perdite aziende e società partecipate.

L'organo di revisione prende atto dai dati in possesso che nessuna delle società controllate e partecipate dall'ente risulta con perdite da ripianare.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato alcun accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'articolo 1, comma 551 della legge 147 del 2013.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato alcun accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della società partecipata ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2 del decreto legislativo 175 del 2016.

Sottoparagrafo 3: fondo anticipazione liquidità.

L'ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1, comma 11 del decreto legge 35 del 2013 convertito in legge

numero 64 del 2013 e norme successive di rifinanziamento.

Sottoparagrafo 4: fondi spese e rischi futuri.

Fondo contenzioso.

L'organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso così definito all'anno 2025: 5.500.000.

È stato determinato, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera H, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, e le quote accantonate risultano congrue.

L'organo di revisione ha verificato che sono state applicate al bilancio d'esercizio 2025 risorse accantonate al fondo contenzioso per 344.234,15.

Sottoparagrafo 2: fondo indennità di fine mandato.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato: somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente, tra parentesi eventuale, 20.943,39 euro.

Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce: 6.210 euro.

Utilizzi: 0 euro.

Totale accantonamento fondo indennità a fine mandato: 27.153,39 euro.

Le quote accantonate risultano congrue.

Sottoparagrafo 3: fondo garanzia debiti commerciali.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 l'accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'articolo 1 codice civile 859 e seguenti legge numero 145 del 2018.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali per un ammontare pari a 132.426,80 e l'importo è stato accumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali ammonta complessivamente a 1.

63.132,44 euro.

Sottoparagrafo 4: Fondo Obiettivi Finanza Pubblica.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge numero 178 del 2020, articolo 1, 820 legge numero 213 del 2023, Articolo 1, comma, 533, legge numero 207 del 2024.

Articolo 1, comma, giusto, 784."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Può essere 784.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente, con riferimento al fondo obiettivi di finanza pubblica istituito dall'articolo 1, comma, 789, della legge numero 207 del 2024 per l'importo stabilito del 4/3/2025.

Ha correttamente compilato l'allegato A/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del decreto legislativo 118 del 2011.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo obiettivo di finanza pubblica per un importo pari a 160.723 euro.

Sottoparagrafo 5: altri fondi e accantonamenti.

L'organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L'organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività Passività potenziali probabili."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Continuo per il capitolo 3, paragrafo 4, sottoparagrafo 5, illustrando la natura del fondo e gli importi.

Per quanto riguarda passività potenziali, società partecipate, smaltimento rifiuti, 2.185.254,76 euro.

Estinzione anticipati mutui, 52.300 euro.

Fondo accantonamento fine mandato sindaco, 27.153,30 euro.

Euro.

Rinnovi contrattuali: 1.394.659,90 euro.

Allora, rispetto al capitolo 3, paragrafo 5, abbiamo le analisi delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda il sottoparagrafo 1, per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni della capacità di riscossione delle entrate finali, emerge che da, diciamo, una serie di tabelle presenti."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Mettiamo a verbale che il collega consigliere Sturiano Vincenzo entra in commissione alle 12:26."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Allora, che venga messo a verbale che rispetto al capitolo 3, paragrafo 5, dell'analisi delle entrate e delle spese, al sottoparagrafo 1 delle entrate, abbiamo una serie di tabelle relazionate con le entrate del 2023.

Entrate 2024, entrate del 2025, che diciamo illustrano ciò che l'ente ha seguito come modalità di riscossione, quindi tutto quello che riguarda le previsioni iniziali, quelle definite, con gli accertamenti.

E continuando, al sottoparagrafo 1 troviamo la voce IMU, per la quale rispetto all'accertamento Leggo l'andamento che recita: le entrate accertate nell'anno 2025, che sono pari a 14.185.817,07 euro, sono diminuite di 3.831.450,30 euro rispetto a quelle dell'esercizio del 2024, che erano pari a 18.017.267,07 euro.

37 euro per minori accertamenti dal recupero di evasioni degli anni precedenti.

Continua con la voce IMU: l'organo di revisione ha verificato che l'ente ha accertato l'IMU del 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 al punto 3.7.5.

Passo adesso alla lettura dell'andamento riguardante il sottoparagrafo 2, sempre del capitolo 3, TARI.

Gli accertamenti quindi del TARSU, TIA e TARI.

L'andamento recita che le entrate accertate nell'anno 2025 pari a 18.184.419,58 euro sono aumentate di 2.577.535 virgola trentotto euro rispetto a quelle dell'esercizio del 2024 pari a 15 milioni 606 mila 884 virgola 20 euro per maggiori accertamenti da recupero evasioni anni precedenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"slash Chiedo che venga messo a verbale che la presidente della Commissione Bilancio e Finanze, la collega consigliera Milazzo, entra in commissione alle 12:31."

Alle ore 12:31, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:32, subentra come Presidente Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Ok, quindi passiamo alla pagina successiva.

Contributi per proventi abilitativi e abitativi.

C'è anche qui un errore di battitura perché c'è scritto abilitativi edilizi.

Gli accertamenti negli ultimi 3 esercizi hanno subito la seguente evoluzione: abbiamo un accertamento di 2.115.000 e una riscossione di 2.025.000.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo 1 è stata la seguente: anno 2023, una percentuale per spesa corrente di 29,78%, 24,85% e 50%, e 25,71% e 64%.

Per quel che concerne invece le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada, abbiamo un accertamento al 2025 di 1.814.435,68 con una riscossione invece di 877.000 euro circa.

Queste sanzioni ex articolo 208, comma 1, mentre per quanto riguarda le sanzioni ex articolo 142, comma 12-bis, Un accertamento di 4.377.966,72, una riscossione del 0%."

Prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Sanzioni ex articolo 208, comma 1, Codice della Strada, 1.800.000.

Entrata netta 877.000 circa, percentuale per spesa corrente 69,11%, destinazione a spesa per investimenti 147.000 circa, percentuale per investimenti 16,75%.

Ex articolo invece 142,12-bis, 4.377.966,72 di sanzioni codice della strada.

Con un'entretanetta e lo 0%, anche in questo caso, poi quello di prima."

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Quindi, per quanto riguarda l'attività di verifica e controllo, io direi di dare lettura intanto alla parte numerica, che poi magari senza avere davanti la documentazione possiamo anche— può essere anche sviata.

Direi di concentrarci sulla parte proprio della relazione, nella parte, nella Il periodo in cui dice che nel 2025 l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera c) del TUEL, non ha rilevato irregolarità o suggerito misure correttive non adottate dall'ente.

L'organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'ente locale.

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono aumentate di 1.797.049,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2024, in particolare per l'aumento delle spese per acquisto di beni e servizi per un importo di 1.112.000 circa.

Spese per il personale.

L'organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025 e le relative assunzioni hanno rispettato i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e comma 5-quater del Decreto Legge 90/2014, i vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del Decreto Legge 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno. Che l'ente ha incrementato il fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di quell'articolo 23, comma 2, Decreto Legislativo 75/2017, e secondo le indicazioni della circolare RGS del 27 giugno 2025, gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"proporzionale Quindi c'è stato un altro errore di battitura.

Sono automaticamente ridotti"

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"in misura proporzionale, e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto all'articolo 9 del Decreto Legge 78/2010.

L'organo di revisione ha verificato che la spesa di personale ottenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557, comma 557 quater, comma 562 della legge 296 del 2006.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza.

L'organo di revisione ha asseverato il rispetto aspetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate all'articolo 5 Decreto Legislativo 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanza e con il Ministro dell'Interno.

L'organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nel 2025 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557 e comma 557-quater della legge 296/2006."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"L'organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio con verbale numero 287 del 23 dicembre 2025.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi norma dell'articolo 40-bis comma 1 Decreto Legislativo 165/2001.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi e norma dell'articolo 40-bis comma 1.

Di nuovo, l'organo di revisione ha verificato che nell'ente è stato istituito un ufficio di avvocatura interna e che l'ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio su cui il rendiconto si riferisce.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'organo di revisione ha verificato che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di quell'articolo 199, tu quella.

Debiti fuori bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto nel 2025 al riconoscimento e finanziamento di tutti i debiti fuori bilancio per euro 576.386,18, sì, interamente di parte corrente.

I detti atti sono stati trasmessi alla competente procura della sezione regionale della Corte dei Conti.

Abbiamo sentenza esecutiva 538.347,86.

Acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa 22.374,06 per un totale di 576.386,18.

Dopo la chiusura dell'esercizio e dentro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio, riconosciuti i debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero, segnalati i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro zero.

Al finanziamento dei debiti fuori di bilancio di quel punto 1 si è provveduto come segue: con utilizzazione accantonamento fondo contenzioso per 344.234,15 e risorse di bilancio correnti per euro 232.234,15.

Andiamo avanti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Allora, proseguiamo con la lettura.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha emesso le garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organi organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, come da una tabella che segue, in cui proprio c'è scritto che non ha fideiussioni, non ha patronage, forta, non ha mutui, non ha altre operazioni in essere.

Il trend per l'anno 2023-2025: abbiamo 1,62%, 23, 24, 1,47%, 2025 1,41% come limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del TUEL.

E quindi è stato rispettato.

Il rispetto di questo limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Il totale del debito è di 37.872.619,26.

Con un debito medio per abitante di 446,40 euro nel 2025, 451,93 euro nel 2024 e 2023 470 euro, quindi è sceso un po' rispetto al 2023.

Per numero di abitanti è di 80.245, no, il numero di abitanti è 80.245.

E invece come cifra di un totale fine anno di indebitamento dell'ente abbiamo per il 2025 35.821.516,87.

Per quanto riguarda gli strumenti di finanza derivata, non ha in corso l'ente contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'organo di revisione ha altresì verificato che l'ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al Decreto Ministeriale 8 febbraio 2024, risulta essere a saldo in deficit, ovvero tra gli enti che dovrebbero ricevere il conguaglio dello Stato e quindi non devono vincolare risorse nel risultato di amministrazione.

L'organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra ente e gli organismi partecipati non ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

I saldi dei crediti e debiti risultanti alla data del 31 dicembre 2025 nel rendiconto della gestione del comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società hanno inviato regolare nota di asseverazione.

Per quanto riguarda l'ATO Terra de Fenice S.p.A.

in liquidazione, il GAL Elimos non hanno inviato la relativa nota attestante l'ammontare dei debiti e crediti reciproci asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Il Distretto Turistico Sicilia Centrale, Consorzio Trapanese per la Legalità hanno inviato la relativa nota con delle differenze riportate nelle note della tabella di raffronto."

Alle ore 12:50, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO.**

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Lato Terra dei Fenici, in liquidazione ha riaddebitato al comune importi di penale applicati negli anni pregressi a seguito della sentenza della Corte di Appello di Palermo nella causa tra Terra dei Fenici, Emere Ambiente S.r.l., ma con delibera di giunta municipale del 2022 l'amministrazione comunale ha preso atto del parere pro veritate richiesto dall'avvocato Corrado Di Girolamo del Foro di Marsala.

Marsala, nel quale si afferma che il Comune di Marsala non è tenuto a pagare la sua quota parte delle somme dovute a Terra dei Fenici Ademere Ambiente S.r.l.

a seguito della sopra citata sentenza, né nella qualità di fruitore del servizio.

Pur tuttavia, a livello precauzionale, in sede di rendiconto della gestione 2025 è stato accantonato un adeguato importo al fondo rischi contenziosi.

La differenza per complessivo di 68.000 euro fa riferimento a due rate di 34.000 euro cadauno con scadenza nell'annualità 2026-2027 nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 6 giugno 2019 e pertanto, secondo il principio di

competenza, tali somme saranno impegnate nei bilanci del Comune nelle annualità di riferimento alle scadenze concordate.

La differenza di euro 7.028,28 fa riferimento alla quota annua di gestione non impegnata dal settore di competenza.

Nel rendiconto 31/12/2025 è stato accantonato tale importo nelle passività potenziali.

L'organo di revisione ha altresì verificato che l'ente nel 2025 non ha proceduto alla costituzione di nuove società o acquisire nuove partecipazioni societarie.

Inoltre ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni diretta e indiretta con un piano di riassetto e/o razionalizzazione che prevede il mantenimento di partecipazioni diretta e indiretta coerenti con le finalità perseguibili dall'articolo 4, comma 2.

Non sono altresì stati addebitati all'ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse alle prove partecipate.

Sono stati adottati i piani di conto integrato di cui all'allegato 6 Decreto Legislativo 118/2011, in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniale, nonché di consentire la rilevazione unitaria dei fattori gestionali.

L'ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale secondo il Decreto Legislativo 118 del 2011.

Sono stati adottati, è stata adottata la matrice di correlazione facoltativa pubblicata sul sito Arconet per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

E gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31/12/2025.

Inventari, parliamo di inventari di settore quali materiali, materiali di cui inventario di beni immobili, mobili, immobilizzazioni finanziarie e rimanenze.

Dalle risultanze dello stato patrimoniale 31/12/2025 sono così riassumibili: totale dell'attivo A B C D sarebbero crediti verso partecipanti, immobilizzazioni e attivo, e totale ratei e riscontri abbiamo per il 2025 414.282.373,93.

Con una differenza rispetto al 2024 di 16.821.887,29.

Per quanto riguarda stato patrimoniale, patrimonio attivo— questo qual è attivo? Questo passivo, era quello che dico ora.

Patrimonio passivo, abbiamo A B C D, quindi netto oneri e rischi, TFR, debiti, rate, riscontri, risconti, abbiamo 414.282.373,93 a fronte di 397.460 circa del 2024, con una differenza di quasi 17 milioni di euro.

Quindi il totale conti d'ordine tra attivo e passivo abbiamo per il 2025-2024 20 milioni circa è uguale, con una differenza di 59 milioni di euro.

No, 59.000 euro.

Ma non capisco che qua invece questa cosa— esatto, ma se chissà più chissà meno chissà non è che fa chissà.

Chissà meno chissà fa chissà, ma chissà meno chissà non è che fa chissà.

Ah, ok, sì, questo dicevo, questo sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, lo leggevo con una zero in più, questo sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sono 59.000 euro, 59.000 euro, invece di 59 milioni, esatto, sì, sì, sì, raggiungo, ma quant'è che leggo milioni? Quant'è che leggevo milioni? Allora, i fondi a rischio e oneri di 95.668.778,06 comprenda il fondo crediti di 86.641.000 euro 687,01 per i crediti stralciati da finanziare di quel lavoso e crediti versus altri soggetti registrato nelle immobilizzazioni finanziarie dello stato attivo ed inoltre riporta il fondo rinnovi contrattuali di un milione trecentonovantaquattromila circa e altri fondi accantonati nel risultato di amministrazione per euro settemilioni novecentoventicinque quattrocentotrettuno virgola quindici di cui cinque milioni e mezzo per il fondo spese legale e rischi contenziosi, e 2 milioni e mezzo circa per altri accantonamenti."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Quindi PNR, PNC.

L'organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati Regis.

L'organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste e ha rispettato i criteri di accertamento impegno indicati per i progetti di rendicontazione.

L'arco Quindi raccomanda l'ente a rispettare i tempi di presentazione del rendiconto secondo le prescrizioni di legge, il monitoraggio e controllo dei tempi di pagamento dei fornitori dell'ente, il monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione delle entrate al fine di efficientare le risorse a disposizione dell'ente e per evitare casi di inesigibilità e/o prescrizioni, l'efficientamento della riscossione dei residui per il miglioramento dell'equilibrio di bilancio e ridurre l'accantonamento al Fisce di è il costante monitoraggio dell'attività degli organismi partecipati al fine di effettuare un'attività di controllo degli equilibri finanziari e di valutare gli effetti che potrebbero determinarsi nel bilancio dell'entità in relazione all'andamento economico finanziario degli stessi.

Il costante monitoraggio e aggiornamento del contenzioso pendente di quello definito, l'attivazione di misure atte a ridurre la formazione e l'ammontare dei debiti fuori bilancio, l'attivazione delle misure atte al rispetto del valore soglia in materia di spesa del personale e l'efficientamento del sistema dei controlli interni dell'ente, come richiesto dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Sicilia.

Abbiamo terminato.

Quindi queste sono le raccomandazioni da parte del Collegio Risonante dei Conti, con parere favorevole."

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"Presidente, prendiamo atto che il consigliere Giacalone lascia la seduta alle ore 13:08."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Allora, alle ore 13:12 dichiaro chiusa la seduta, eh.

Buona a tutti e una buona giornata."

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

La seduta termina alle 13:13.